

VareseNews

Interessi di parte dietro chi parla dell'ospedale

Pubblicato: Lunedì 26 Febbraio 2007

Continua la polemica tra partiti e cariche istituzionali attorno all'ospedale di Luino. Ora è il coordinatore luinese di Forza Italia Giuseppe Taldone ad intervenire, ancora in risposta, dopo le parole del sindaco Mentasti, alla lettera di Fabio Rizzi, segretario provinciale della Lega, sui meriti del rilancio del nosocomio luinese.

L'esito positivo dell'ispezione dei NAS (Nuclei Antisofisticazione e Sanità) nell'Ospedale di Luino lo scorso mese, ha riaperto un vivace dibattito in realtà mai completamente sopito. Gianercole Mentasti, Sindaco di Luino ma prima ancora medico, primario ospedaliero e direttore dell'ospedale stesso, con una nota alla stampa, un paio di settimane fa ha correttamente evidenziato il buon livello e la qualità del nostro nosocomio, invitando tutti i concittadini a farsi curare senza riserve nella struttura. E lo ha fatto con onestà e perizia, nella sua duplice veste di sindaco e di "tecnico", per dissipare una volta per tutte chiacchiere e dubbi sulla bontà del servizio erogato. Ciò per evitare che tra la nostra gente disinformazione e perplessità sedimentassero anche a seguito dei continui giudizi di alcuni soggetti molto attenti a cavalcare fatti di presunta cattiva sanità per poi costruirsi un'immagine di paladino del bene comune. Con chiari ed intuibili risvolti politici ed elettorali. Un atto di chiarezza, quindi, quello di Mentasti assolutamente utile e condivisibile.

Meno condivisibili, anzi del tutto inaccettabili, le dichiarazioni della segreteria provinciale della Lega Nord che, con un comunicato sulla stampa locale (compreso l'ultimo numero di questo giornale), interviene a gamba tesa nel dibattito, prendendosi col sindaco e le altre forze politiche colpevoli, a suo dire, di non aver sostenuto sufficientemente il rilancio e la riqualificazione dell'ospedale. Basterebbe in realtà avere la volontà di valutare le azioni e rileggere le numerose dichiarazioni rilasciate nel tempo dal Coordinamento cittadino di Forza Italia, per verificare il sostegno concreto dato dal nostro partito al rilancio dell'ospedale. Oltre a pubbliche posizioni, su stampa (tra cui questo giornale) ed in convegni, sulla oggettiva necessità di una riqualificazione della struttura, abbiamo mantenuto costantemente aperto il dialogo con l'allora direttore generale Rotasperi, partecipando ai numerosi appuntamenti del gruppo di lavoro voluto dallo stesso proprio per meglio identificare le priorità d'intervento. Abbiamo inoltre esercitato un costante "pressing" oltre che sulla direzione ospedaliera, anche e soprattutto sui nostri assessori regionali, per spingere la giunta lombarda a deliberare in tal senso. La proposta di un ospedale a Cassano V. si inserì nell'ambito di un vivace dibattito, peraltro esistente anche su scala nazionale, sull'opportunità di chiudere vecchie strutture a favore della realizzazione di nuove. Le posizioni furono varie, più o meno argomentate. Alla fine, grazie anche alla determinazione della nostra gente nel sostenere il nosocomio, l'ipotesi Cassano fu accantonata. D'altra parte, come da noi più volte ribadito, l'alienazione dell'ospedale di Luino avrebbe tolto un importante presidio sanitario al nostro territorio (peraltro con particolari caratteristiche orografiche), senza avere in cambio una contropartita particolarmente vantaggiosa, visto che un ospedale a Cassano (comunque non

agevole da raggiungere, specie dalle nostre valli) non avrebbe offerto nulla in più se non una migliore sistemazione alberghiera. Che piaccia o no questa è storia e tutti sono pregati di accettarla.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it